

a l'Avogador e perder il credito, e sono grami averlo fato. Era a Consejo li Savii a tera ferma et alcuni pelegriani francesi et anglesi, quali ebene gran piacer di questa disputation, dicendo in francese « El zovene à vadagnà l'opinion del vechio ». Et portata la nova in Colegio, tutti li Savii li piacque, et mi laudono molto. La Signoria, che voleva far per scurtinio, non li piacque et si converà farli per eletion.

Fu fato consolo in Alexandria, in luogo di sier Antonio Bembo, à refutado, sier Marin Contarini el provedador sora il cotimo di Damasco qu. sier Bortolamio, è di la zonta et XL. Idio havebbe voluto fusse stà tolto ozi; saria da tutti rimasto. Nota. Fu fato di la zonta, in luogo di sier Lunardo Mosenigo, à refudà, perch'el vien per savio grandio in Pregadi, et à refudà perchè so fiol possi esser tolto.

171* *Di campo, da Vicenza, di questa matina.* Come i nimici erano levati di Manerbe et venivano a Cologna; il capitano zeneral staria a Vicenza a veder dove anderano; à mandato li cavali lizieri fuora per veder di far etc.

Di Padoa, di ozi, di rectori. Come Spadazin, è a Este, li ha scritto i nimici col campo esser alozati in Cologna.

Et è da saper: si ave li 200 fanti todeschi erano zonti a Verona et malcontenti di spagnoli, *etiam* alcune artelarie grosse, che dicti spagnoli haveano in campo, erano zonte in Verona; e questo si ha per exploratori di Verona.

Di Crema, di sier Bortolamio Contarini capitano e provedador, di 6. Come haveano formenti assai; e calà il precio molto di vini; bisognava *solum* danari per pagar le zente è li. *Item*, sguizari 14 milia erano a Rubiera, ch'è tra Novara e Alexandria di la Paia, par erano aviati verso Zenoa et poi ritornati. *Item*, è uno aviso che a Belinzona, terra di sguizari, una montagna li era crepada e uscito un lago di aqua, *adeo* ha anegato e sumerso dita terra con 15 ville; quello sarà, scriverò poi.

Di Piasenza, si ave aviso. Come il conte Paris Scoto piacentino, marchesco e fidelissimo nostro, qual li fo dato conduta di cavali lizieri, hessendo andato a Piasenza per farli, parse a quel governador pontificio far uno edito, niun subdito dil Papa, nè di la Chiezia vengi a soldo di la Signoria nostra; sichè el ditto conte Paris non potea venir soto pena di rebelion. Et intisi *etiam* che l'era stà confinà in Modena. *Item*, che lo episcopo di Lodi sforzeseo era stà trato per sguizari dil

castelo di Milan e mandato in le soe terre, e li dimandano ducati 100 milia, dicendo lui à governà un tempo il stado di Milan, scosso, e non li ha pagati.

Veneno li tre spagnoli, di quelli erano in li Cabioni, che andono per trovar danari di dicti presoni spagnoli in campo dal vicerè, sopra la fede loro lasati et segurtà di ducati 500. Hor sono ritornati con alcuni danari e letere dil capitano Fernando Areon a sier Zuan Antonio Dandolo provedador sora i presoni drizate, sotoscritte di sua mano, che lo prega debi lassar in libertà questi tre acciò procuri per il viver di meschini; et è letere ben ditate; forsi ne copierò una qui.

Et è da saper, *etiam*, a requisition dil vicerè, per una letera scrisse al signor capitano zeneral, pregando fosse lasato uno prete cantor prexon in diti Cabioni, el qual capitano zeneral suplicò a la Signoria a lasarlo a soa requisitione. Et cussi per Colegio fo terminato di compiacerlo, et lasato fuora fo mandato dal capitano zeneral predito.

Die decima Junii 1515, in Maiori Consilio. 172

Sier *Franciscus Bolani advocator comunis.*

Captum fuit alias per partem positam in hoc Consilio, sub die 29 Junii anni proximi præteriti, quod electio omnium officiorum et magistratuum solita fieri per scurtinium consilii Rogatorum et per hoc Consilium, fieret de cætero per quatuor manus electionum tantum in hoc Consilio, exceptis tamen ab hoc ordine consiliaris Venetiarum, capitaneis generalibus maris, provisoribus classis et capitaneo Gulphi, prout in parte ipsa dicitur. Sed quia sub hac generali forma verborum comprehenditur etiam officium sapientum deputatorum super actibus supragastaldionum, quia ex forma capitulorum contentorum in promissione Serenissimi Principis, tam præsentis quam præteritorum, reservatum est, nec de solita ejus electione poterat removeri nisi per novam provisionem faciendam vacante ducatu; propterea vadit pars: quod auctoritate hujus Consilii, pars prædicta, in ea tantum parte per quam sub illa verborum generalitate comprehenditur etiam officium ipsum, incidatur, casetur, revocetur et annuletur, sic quod de cætero quo ad ipsum officium tantum spectat, nullum habeat effectum ac si posita et capta non fuisset; et quod de cætero electio officii prædicti fiat et fieri debeat per scurtinium ipsius Consilii Rogatorum et per